

30 07 2004



# ULTIM'ORA

## Comparto Sicurezza. Il Governo fa il bagno, il contratto affonda!

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

L'Esecutivo si appresta ad andare in ferie senza che sia stato definito l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro degli operatori del Comparto Sicurezza.

Anche il contratto, dunque, va in "vacanza". Non solo quella contrattuale, per cui dovrebbe corrispondere le somme previste dagli accordi contrattuali.

D'altronde, i lavoratori di polizia sono abituati, ormai da anni, a stringere la cinghia ed a tentare di garantire la sicurezza del Paese. Sulle strade e nelle carceri, con grande spirito di abnegazione, anche di fronte alla grave deficienza di risorse e con il morale sotto i tacchi, per le promesse disattese.

L'ennesima estate all'insegna della delusione non ci sorprende.

Così come non ci stupisce affatto il cambio di marcia dell'Esecutivo che, sul contratto, dopo aver accelerato prima delle elezioni europee, tanto da far impallidire il miglior Schumaker, ha innestato immediatamente la retromarcia una volta superato il traguardo elettorale.

Sostenere adesso che abbiamo avuto ragione a non firmare la "preintesa preelettorale" è persino troppo facile, tanto da sembrare finanche banale. Meglio sorvolare.

Né vogliamo, noi, chieder conto del proprio operato a quelle Organizzazioni Sindacali che hanno voluto regalare al Governo un ulteriore spot elettorale. Ogni organismo associativo, democratico e libero, risponde, difatti, direttamente ai propri iscritti.

Dal canto nostro, pur non avendo firmato una preintesa di cui non si comprendeva l'utilità e che, per di più, non rispondeva nel merito agli adeguamenti economici rivendicati e, peraltro, alle attese degli operatori della sicurezza, soprattutto, a quelle degli appartenenti alle qualifiche minori, siamo rimasti a dir poco "spiazzati" dall'aver ricevuto una convocazione, inizialmente per il giorno 28 e poi rinviata alla data odierna, in sede tecnica. Secondo la prassi contrattuale, si riapreva il confronto. Dopo la "preintesa". Roba da far ridere i polli!

Il successivo rinvio della riunione a data da destinarsi, comunicato nella serata di ieri, ci ha provocato un marcato senso di nausea.

In sostanza il Governo si appresta ad andare in ferie con l'inflazione reale che supera dello 0,7% quella programmata, con le parti sociali quantomeno perplesse per le vaghe indicazioni sulle linee del DPEF e per gli inviti ad essere ottimisti. Con gli operatori del Comparto Sicurezza ancora senza contratto. Mal comune mezzo gaudio? Molti settori attendono addirittura l'apertura delle trattative, però, si sono almeno risparmiati la sceneggiata della "preintesa". Dell'indennità di vacanza contrattuale (evidentemente il termine nelle sue varie accezioni è ricorrente) neanche a parlarne, oramai è stata cancellata d'imperio.

Che, poi, il Governo, non abbia mantenuto fede alle promesse elettorali è solo la

30 07 2004



# ULTIM'ORA

## Comparto Sicurezza. Il Governo fa il bagno, il contratto affonda!

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

conferma d'un modo d'essere. Del resto, più o meno alla stessa stregua, sono stati cancellati anche gli impegni scritti. Qualcuno forse ricorda ancora quello di procedere al riordino delle carriere? Venne assunto a margine della sottoscrizione dell'accordo recepito con il DPR 164/02. Pare essersi risolto con il riallineamento dei Marescialli delle Forze Armate.

Questo riallineamento induce ora alcuni tra i più strenui sostenitori della "necessità" della preintesa, a lanciare segnali di guerra, preannunciando manifestazioni ferragostane e tardive reazioni di *"legittima difesa"*.

Per quanto ci riguarda, se ci sarà da manifestare, preferiremo farlo nel vivo dell'attività parlamentare ed in periodi in cui più attento è l'interesse delle forze politiche e dell'opinione pubblica.

Di questioni, per quanto riguarda il Corpo di polizia penitenziaria e l'Amministrazione penitenziaria tutta, ce ne sono. A bizzeffe, a partire dall'annosa questione degli organici, passando per la funzionalità del ruolo direttivo del Corpo, per la gestione di Uffici e Servizi tecnici e logistici, per il sistema di relazioni sindacali, per la revisione del sistema disciplinare, per la preposizione dei dirigenti alla direzione degli Istituti e Servizi penitenziari. Di certo l'elencazione non è completa, anzi è solo approssimativa, citando le questioni più "calde".

A proposito di caldo, da più parti si prevede proprio un autunno caldo, anzi torrido. Speriamo che, insieme alle foglie, cada ben altro. O che, almeno, si diradi la nebbia che offusca troppe menti governative, inducendole a professioni d'ottimismo che, per quanto ci riguarda, sono assolutamente fuori luogo.

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**

La Segreteria, in concomitanza con quella della UILPA, rimarrà chiusa per ferie dal: 2 al 28 agosto 2004.

In detto periodo, per eventuali urgenze, saranno comunque reperibili i Segretari Nazionali: Gennarino De Fazio al n. 3480175001 e Angelo Urso al n. 3488978554, e dal 16 agosto anche lo scrivente.

Le note inviate per FAX dovranno essere trasmesse al numero 06 233243514 che consente la gestione per posta elettronica.

In questo periodo un pensiero di gratitudine va a coloro che assicureranno lo svolgimento del servizio negli istituti penitenziari e nelle varie sedi dell'Amministrazione.

A loro rivolgiamo l'augurio che il periodo sia perlomeno sereno.

Buone ferie, invece, a quanti avranno la possibilità di riposare.

Fraterni saluti

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**